

→ **Clamoroso tracollo** nerazzurro nella gara d'andata dei quarti di finale di Champions League

→ **Stankovic in rete** dopo 20 secondi e di nuovo avanti con Milito al 34'. Poi i tedeschi dilagano

# Nella notte più buia dell'Inter lo Schalke passa cinque volte

<b>INTER</b>	<b>2</b>
<b>SCHALKE 04</b>	<b>5</b>

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Ranocchia, Chivu, Zanetti, Stankovic (24' pt Kharja, 18' st Cordoba), Thiago Motta (31' st Nagatomo), Cambiasso, Sneijder, Eto'o, Milito

**SCHALKE 04:** Neuer, Uchida, Matip, Howedes, Sarpei, Farfan, Papadopoulos, Jurado (38' st Draxler), Baumjohann, Raul (42' st Karimi), Edu

**ARBITRO:** Atkinson (Inghilterra)

**RETI:** nel pt 1' Stankovic, 17' Matip, 34' Milito, 40' Edu; nel st 8' Raul, 12' aut. Ranocchia, 30' Edu

**NOTE:** ammoniti Stankovic, Farfan, Papadopoulos, Raul e Sarpei. Espulso Chivu per doppia ammonizione. Angoli 4-4. Recupero 3' e 3'

**IVANO PASQUALINO**

MILANO

Leonardo distrugge tre mesi di lavoro in quattro giorni, fra Milan e Schalke 04. Eppure la passata stagione, quando sedeva sulla panchina nerazzurra, il suo maestro José Mourinho lo ripeteva in continuazione: «Una squadra vincente si basa sulla coppia di difensori centrali: deve essere solida e attenta». Tutto quello che non sono stati Ranocchia e Chivu nell'andata dei quarti di finale contro lo Schalke 04, vinta 2-5 a San Siro dai tedeschi (undicesimi in Bundesliga).

I due sono colpevoli, con la complicità di Cordoba, di quattro dei cinque gol subiti dall'Inter. Il difensore azzurro realizza addirittura un'autorete al 57', mentre il collega rumeno viene espulso per doppia ammonizione cinque minuti dopo, lasciando i compagni già stanchi in dieci per più di mezz'ora.

La disarmante sconfitta nel derby appariva come una disfatta. Tutt'altro: era solo un campanello d'allarme per una squadra che in quattro giorni ha subito otto gol. La doppia assenza di Lucio (squalificato) e Samuel (infortunato), gli uomini a cui faceva riferimento Mourinho, pesa come un macigno. Anche Cordoba, una volta chiamato in causa, ha mostrato gravi incertezze, come nella trasferta di Bre-



L'illusione di Stankovic Il gol capolavoro del serbo (tiro al volo da centrocampo) dopo 23 secondi aveva illuso i tifosi nerazzurri

Il tecnico dello Schalke, Ralf Rangnick, era entrato sul prato di San Siro a testa bassa, in riverente rispetto verso i campioni del mondo. Al triplice fischio va via incredulo, ma col petto gonfio di orgoglio. Il suo trionfo giustifica il soprannome datogli in

**Il ritorno tra 7 giorni**  
A Gelsenkirchen serve un'impresa: vincere con 4 gol di scarto

Germania: il "mago", proprio come l'ex allenatore dell'Inter Helenio Herrera. I tifosi nerazzurri, invece, avevano già abbandonato lo stadio un quarto d'ora prima, dopo il quinto gol dello Schalke. La debolezza difensiva dell'Inter è sempre stata il neo

della gestione Leonardo, del suo calcio alla brasiliana votato all'attacco (l'esatto opposto del fin troppo prudente Benitez).

#### IL FALLIMENTO

La serata di ieri decreta il fallimento di questa strategia in ambito europeo: l'unica squadra italiana rimasta nelle competizioni internazionali suggella così di fatto la propria eliminazione. I campioni d'Europa e del mondo in carica escono virtualmente di scena nel modo peggiore. Mercoledì 13 aprile, a Gelsenkirchen servirebbero quattro gol senza subirne: impresa come minimo titanica, vista la fragilità del reparto arretrato (Chivu inoltre sarà assente per via dell'espulsione). Eppure Leonardo sembrava aver imparato dai propri errori, come si vede dalla formazio-

ne titolare. I due grandi esclusi del derby di sabato, Dejan Stankovic e Diego Milito, stavolta partono titolari e vanno entrambi in gol: il serbo dopo appena ventitré secondi con una rete straordinaria, l'argentino dopo 34 minuti al rientro da titolare dopo due mesi di infortunio. La rete di Stankovic è un'amara illusione per San Siro, un gesto atletico che nonostante la pesante sconfitta resterà fra i più belli di questa edizione della Champions League: Milito si invola verso Neuer, il portiere della nazionale tedesca esce in tuffo fuori area. Il pallone spiove nel cerchio di centrocampo. Stankovic lo osserva e non ci pensa due volte: tiro al volo da cinquanta metri e gol da cineteca. Segue un urlo liberatorio. Non rancore, ma rabbia per la scelta dell'amico Leonardo di lasciarlo in panchina nel-

Foto di Matteo Bazzi/Ansa